

Le fonti

Autore: Armand-Augustin de Caulaincourt

Opera: *Mémoires du général de Caulaincourt*

Data: 1823 ca.

La drammatica ritirata di Russia

Il brano seguente è un resoconto della terribile ritirata dell'armata napoleonica che cominciò nell'ottobre 1812 tratto dalle memorie del generale Armand-Augustin de Caulaincourt (1773-1827), che dal 1807 era stato ambasciatore francese presso la corte russa a San Pietroburgo, quindi aveva accompagnato Napoleone durante la campagna di Russia e dopo la sconfitta negoziò il trattato di pace.

● **Možajsk:** città russa, circa 110 chilometri a Ovest di Mosca, situata sulla storica strada che porta a Smolensk (Russia) e quindi in Polonia.

Mai i miei occhi hanno veduto un quadro così terribile, come quello delle 48 ore di viaggio da noi fatte dopo aver lasciato Možajsk. L'angoscia di dover morire di fame, di dover abbandonare i carriaggi sovraccarichi, di perdere i cavalli esausti dalla fatica e dalle privazioni, aveva reso tutti i cuori inaccessibili ad impulsi di compassione. Anche ora rabbrivisco nel raccontare d'aver veduto guidatori di carro che a bella posta facevano correre più sollecitamente i loro cavalli in luoghi scoscesi, per sbarazzarsi degli infelici di cui erano sovraccarichi i loro mezzi; e ridevano, come se avessero fatto un bel guadagno, quando una scossa li liberava da uno di questi miseri, sebbene sapessero che questi sarebbe stato schiacciato dalle ruote o calpestato dai cavalli. Ognuno pensava a sé, esclusivamente a sé. Si credeva che la salvezza della propria vita dipendesse dal riuscire a portare avanti il piccolo trasporto, contenente qualche provvista, e si sarebbero sacrificati venti uomini, pur di risparmiare i cavalli snervati e sfiniti che trascinavano avanti quest'ultimo possesso. Tutti s'immaginavano di poter trovare più avanti riserve di viveri, ma eccettuate alcune grandi città, come Smolensk, dov'erano un paio di magazzini, non si poteva trovar nutrimento in alcun luogo.

● **carriaggi:** si tratta dei carri al seguito dell'esercito, adibiti al trasporto di vettovaglie, bagagli, attrezzi militari e, in questo caso, anche di uomini ormai privi di forze.

● **non si poteva... luogo:** città e villaggi erano stati abbandonati dalla popolazione russa all'arrivo delle truppe napoleoniche. E ora, queste truppe che si ritiravano, viaggiando lungo la strada principale, non trovavano alcuna località che potesse fornire loro i viveri necessari.

Lavora sulle fonti

1. Quali egoismi e malvagità fa emergere nei soldati napoleonici la drammatica ritirata di Russia?
2. Sulla base di quanto desumi dal testo, quale atteggiamento tennero i russi nei confronti dell'esercito francese in ritirata?